



**CONGRESSO ELETTIVO ANC | MANDATO 2024-2028
POZZUOLI 26-27-28 SETTEMBRE 2024**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE MARCO CUCHEL

Carissime colleghe e carissimi colleghi, amiche e amici di ANC,

ci troviamo, dopo quattro anni di intensa attività, ancora una volta, ad aprire una nuova strada da percorrere tutti assieme, non solo coloro i quali questo congresso deciderà di eleggere e che avranno il compito di guidare la nostra Associazione, ma anche assieme a quei colleghi che, per necessità o perché ancora non sono ancora pienamente consapevoli dell'importanza di fare sindacato, vivono in modo periferico le vicende di categoria.

Ci siamo lasciati alle spalle il periodo pandemico che ha segnato tutti noi: negli affetti, nella professione e nel modo di relazionarci. ANC, come avremo modo di riportare più avanti, ha fatto la sua parte affinché le colleghe e i colleghi subissero minori danni possibile.

Trascorsi quattro anni dal congresso di Alghero, siamo quindi giunti ad una nuova assunzione di responsabilità. Per alcuni di noi sarà una conferma del proprio impegno, per altri una nuova avventura, ma tutti avremo il privilegio di sentirci in famiglia.

Mi è stato più volte fatto notare da chi, esterno ad ANC, ha l'occasione di condividere con noi momenti di confronto di categoria o anche semplici occasioni conviviali, che ciò che più emerge nel vederci assieme è l'armonia, lo spirito di squadra. Ebbene, è questo ciò che mi rende più orgoglioso, quello di cui dobbiamo tutti andare fieri, più di qualsiasi successo ottenuto dalla politica, perché senza quello spirito, quell'entusiasmo e quella volontà di lavorare assieme che nel tempo siamo riusciti a costruire, nessun obiettivo sarebbe stato raggiunto. Ma nella coesione non sta solamente il segreto del successo, nella coesione risiede soprattutto la forza di ripartire dopo una sconfitta e di superare qualsiasi incomprensione o fisiologico attrito che è inevitabile si generi in un contesto democratico.

Prima di procedere alla relazione di rito sull'attività del quadriennio che va a chiudersi, permettetemi di rivolgere un pensiero di profonda gratitudine alle colleghe e ai colleghi del



consiglio direttivo, del collegio dei revisori e del collegio dei probiviri, che hanno lavorato incessantemente affinché alle nostre istanze, piccole o grandi, venisse dato ascolto.

Un particolare ringraziamento alla Vicepresidente Miriam Dieghi, attraverso la cui attività di contatto con la politica, ANC si è ancor più accreditata presso tutto l'arco parlamentare, cosa della quale si darà conto nel prosieguo di questa relazione. Ma non solo, Miriam ha dato un decisivo contributo anche all'incremento delle convenzioni, attraverso le sue grandi capacità di relazione e di negoziazione. Un pensiero grato anche a Michela Olivieri, Segretaria, per la sua dedizione e la sua scrupolosità e a Mariella Magno, Tesoriera eccezionale, delle cui spiccate doti professionali ANC si è avvalsa con grandi benefici, sia nell'ordinaria gestione amministrativo-contabile, che in frangenti nei quali c'è stata necessità di approfondire problematiche e interloquire con gli apparati amministrativi.

Un sentito e doveroso plauso ai componenti della Commissione interdisciplinare coordinata da Rosa Anna Paolino, che ha lavorato a due validissimi documenti di studio (organi di controllo ed equo compenso), oggetto di attenzione da parte dei nostri interlocutori e decisori politici.

Di tutti gli altri componenti il Direttivo e dell'apporto che hanno dato alla crescita dell'Associazione avrò modo di dire nello specifico delle loro aree di competenza e di azione, in ogni modo, desidero tuttavia sottolineare che anche coloro che sono stati più "dietro le quinte" degli altri hanno contribuito, con grandi e piccole idee e con la costante presenza alle riunioni di Consiglio, a far sì che ANC si trovi dov'è ora. Una menzione doverosa anche al Presidente dell'Assemblea degli Organismi aderenti Pino Scalera, il quale, assieme alla Vicepresidente Paola Massari, ha sempre cercato di mettere in atto nuove strategie per mantenere, ravvivare e costruire il contatto con i territori.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Nei passati quattro anni i rapporti con i nostri vertici istituzionali di categoria hanno visto diversi cambiamenti, nonostante la postura che ANC ha conservato e sempre propugnato, sia stata quella della correttezza, della trasparenza e del rispetto dei ruoli e delle istituzioni. Nel biennio



2020-2022, segnato dai numerosi ricorsi piovuti sul Consiglio nazionale per le note vicende legate al regolamento elettorale, abbiamo sempre mantenuto un riguardoso, ma vigile silenzio, nella convinzione che in momenti di crisi, preservare la categoria dal discredito esterno sia di primaria importanza. Naturalmente non sono mancati alcune doverose prese di posizione, come quella nei confronti del Ministero della Giustizia per il mancato recepimento del regolamento elettorale, quella nei confronti del Consiglio Nazionale affinché fosse preso in considerazione il voto elettronico (si vivevano ancora le conseguenze della pandemia). Giunti al periodo pre-elettorale, come di consueto ANC ha stilato il suo manifesto da sottoporre ai candidati, cosa che è avvenuta nel confronto pubblico sul palco di Pisa nel marzo 2022. In quel momento, il tema più scottante, relativo a possibili modifiche del 139, era quello delle specializzazioni, sulle quali la posizione di ANC è sempre stata chiara: contrarietà alla creazione di discriminazioni tra colleghi che hanno conseguito la medesima dignità professionale. La presidenza de Nuccio sembrava essere iniziata sotto auspici che facevano pensare ad una fattiva collaborazione ed a un coinvolgimento delle associazioni di categoria all'interno dei tavoli istituzionali. Nel corso del tempo, tuttavia, abbiamo sperimentato un allontanamento dalle premesse con le quali il mandato era partito. Abbiamo riscontrato il diradarsi di occasioni di confronto con gli organismi associativi di categoria, che pure erano stati prefigurati come momenti istituzionalizzati, attraverso i quali avrebbero potuto essere discusse e concordate le rispettive azioni (nel rispetto del perimetro di ciascuno), così da ottenere i migliori risultati possibili a beneficio della categoria e della professione che svolge. Alla prova dei fatti, i pochi incontri che si sono svolti son stati condotti con scarso interesse ed hanno avuto sempre un esito interlocutorio. ANC è stata sempre presente in tutti i consessi nei quali era prevista la partecipazione delle associazioni di categoria (Assemblee degli Ordini, Stati Generali, cene degli auguri ecc...), stessa cosa purtroppo non si può dire dei nostri convegni nazionali, ai quali purtroppo il Presidente del CNDCEC ha sempre declinato gli inviti.

Con molta preoccupazione abbiamo assistito negli ultimi due anni ad un progressivo accentramento nella gestione di temi rispetto ai quali il coinvolgimento della base e delle associazioni che la rappresentano sarebbe invece fondamentale per la costruzione di una categoria più solida nelle certezze sul proprio futuro e più tutelata nel quotidiano svolgimento della professione. Nel febbraio 2024 il Consiglio Nazionale ha licenziato la bozza di nuovo



codice deontologico, ponendo lo stesso in pubblica consultazione per appena due settimane al fine di ricevere osservazioni. L'ANC, pur in disaccordo con questa tempistica e chiedendone lo slittamento, ha ritenuto, assieme ad altre associazioni, di presentare le proprie osservazioni, entro il termine previsto. A questo proposito un plauso va ai consiglieri che hanno partecipato alla stesura delle osservazioni e, in particolare alla collega Loredana Lesto che ha svolto un egregio ruolo di coordinamento e redazione del documento finale.

Le associazioni, ribadendo l'inadeguatezza della tempistica, hanno fatto presente che sarebbe stato opportuno attuare prima la riforma della norma che regola la professione (D. Lgs. 139/2005 vigente) e solo successivamente procedere all'armonizzazione delle norme interne. È stata altresì sottolineata l'eccessiva discrezionalità (azione disciplinare), la presenza di norme anacronistiche che catapultano la categoria nel passato (informazione, pubblicità informativa e utilizzo dei titoli) e altre disposizioni che comprimono il confronto e la libera espressione. L'ANC, in ossequio al principio di trasparenza, ha formulato al Consiglio Nazionale una richiesta di accesso agli atti secondo quanto prevede la Legge, per venire a conoscenza di come si sia giunti alla delibera che ha portato al licenziamento del codice. La richiesta è stata respinta con motivazioni a nostro giudizio incongrue, pertanto ora pende di fronte al TAR un ricorso contro tale respingimento, la cui udienza è fissata per il 16.10.2024. Così come al TAR è stato depositato il ricorso avverso il Codice deontologico vero e proprio, per il quale abbiamo opportunamente richiesto un rinvio, in attesa dell'esito dell'udienza sull'accesso agli atti.

Per quanto riguarda la riforma del 139/2005, lo scorso 30 maggio, l'ANC ha trasmesso al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili le proprie osservazioni sulla bozza di riforma del 139/2005, licenziata dal Consiglio Stesso.

Queste osservazioni hanno tenuto conto anche di quelle pervenute dai singoli colleghi, che abbiamo ritenuto opportuno e doveroso coinvolgere massivamente tramite l'invio della bozza alla nostra mailing list, giudicando imprescindibile raccogliere le opinioni di tutti su un processo di riforma così importante per la Categoria. Dobbiamo purtroppo osservare che la proposta di riforma del 139/05 non contiene una visione complessiva, ma rimane concentrata su questioni attinenti alle modalità di elezione del Consiglio Nazionale e sulle specializzazioni. Le osservazioni che abbiamo inviato sono a disposizione di tutti voi e pertanto non mi soffermerò sui singoli punti. Ciò che qui ritengo sia importante sottolineare è che purtroppo la vicenda della



bozza di riforma del decreto 139 è rappresentativa di un modus operandi che per noi è la negazione del democratico principio di partecipazione, che dovrebbe ispirare e guidare i nostri vertici di categoria, in ossequio ai valori della nostra Costituzione.

Non crediamo che la sistematica estromissione delle associazioni di categoria, così come della base degli iscritti, dal coinvolgimento sui processi decisionali che avranno inevitabili conseguenze sulla “carne viva” di tutti i colleghi, sia una strategia vincente e portatrice di benefici nel lungo periodo. Proprio in nome di tale principio, lo scorso 23 luglio è stato promosso un incontro in videoconferenza con i presidenti degli Ordini e delle Casse, al fine di creare un’opportunità di discussione aperta e di rafforzamento del senso di appartenenza ad una vera e propria comunità. L’incontro, con nostra grande soddisfazione, ha registrato una folta partecipazione, segno evidente che, nonostante la rappresentazione monolitica del CNDCEC, c’è una giusta e sana voglia di dialogo e di confronto. A questo incontro ne seguiranno senz’altro altri. Noi non abbiamo mai smesso di cercare il dialogo e, sono certo, anche nella prossima consiliatura, quello dell’apertura continuerà ad essere uno dei principi cardine che guiderà l’azione di ANC.

Previdenza e assistenza

I temi legati alla previdenza e all’assistenza hanno avuto una grande rilevanza nel periodo pandemico. Le Casse di riferimento della professione hanno attuato diversi strumenti di tutela e di accesso alle risorse che le Leggi mettevano in campo, ma che necessitavano costante presidio, causa la tendenza di sempre della politica a “dimenticare” l’esistenza dei liberi professionisti e a marginalizzare le loro necessità. Costante, quindi, è stata la presenza, a fianco delle Casse, laddove ci si è stata l’esigenza di richiamare l’attenzione del legislatore e del governo sulla necessità di attuare o di estendere le misure di copertura in caso di covid-19 che riguardasse le colleghe e i colleghi. È stata costituita la nuova commissione previdenza, coordinata dal collega Giovanni Augello, che si propone, in un’ottica di superamento delle divisioni correnti, di occuparsi in misura crescente di questioni previdenziali che interessano tutti gli iscritti e non solo di problematiche legate alla cassa di maggior riferimento, che è la CNPR. Con quest’ultima, i rapporti sono sempre più consolidati, anche grazie alla percezione da parte dei vertici dell’Ente dell’importanza di operare in maniera sinergica con le associazioni. Superata



l'emergenza pandemica, è ripresa l'attività di partecipazione agli eventi nazionali tramite l'invio di personale per gli sportelli previdenza itineranti. Anche la collaborazione per la promozione della figura dell'esperto contabile è stata riattivata tramite la condivisione dello spazio alla manifestazione Job & Orienta di Verona. Cassa Dottori, come di consueto, è sempre invitata ai convegni nazionali di ANC, ma persistono diverse resistenze ad un avvicinamento, che purtroppo prevalgono sulle logiche a noi da sempre care di unitarietà della categoria (non essendo in discussione nella nostra agenda alcuna unificazione tra le due casse). Non posso che rinnovare ancora una volta l'auspicio che si arrivi ad un cambio di passo culturale e al superamento di timori oramai privi di fondamento. Le porte dei nostri convegni continuano a rimanere aperte per Cassa Dottori, anche perché molti dei suoi iscritti sono nostri associati, così come lo sono nostri presidenti territoriali e consiglieri nazionali.

Confprofessioni e sistema bilaterale

La presenza di ANC nei diversi consessi che compongono il sistema Confprofessioni (Confprofessioni, Fondoprofessionisti, Cadiprof, Ebipro, Fidiprof) si è consolidata ulteriormente e vede una partecipazione che è sempre attiva nei confronti delle attività istituzionali della Confederazione, ciò si rende possibile anche attraverso la presenza di propri rappresentanti in seno alle confederazioni regionali di Confprofessioni.

Nell'ambito della formazione finanziata a favore dei dipendenti degli studi professionali e delle attività di Fondoprofessionisti, anche nel corso di questo ultimo mandato ANC, in forza delle collaborazioni che realizza con soggetti formatori accreditati, partecipa agli avvisi dell'ente, con la presentazione di progetti formativi.

La promozione presso la categoria delle attività degli enti del sistema bilaterale è un obiettivo che si rende possibile anche grazie alla partecipazione degli stessi Enti ai convegni nazionali dell'Associazione, ai quali intervengono nella qualità di partner istituzionali.

ATTIVITÀ DI CARATTERE SINDACALE E DI CONFRONTO CON LA POLITICA

Non si può non aprire questa parte della relazione con il raggiungimento del più importante obiettivo degli ultimi venti anni e cioè l'introduzione, nell'ambito della legge di stabilità 2022, della norma sullo slittamento degli adempimenti in capo al professionista in caso di malattia o



infortunio grave, senza che questo comporti conseguenze per il cliente. Come ben sapete, ANC ha perseguito questa battaglia con determinazione e molta caparbia, nonostante lo scetticismo di coloro i quali mai avrebbero scommesso sull'ottenimento di questo diritto, tanto logico quanto trascurato dal legislatore. Ci sono voluti sette disegni di legge in Parlamento, emendamenti proposti, audizioni, incontri, comunicati, conferenze stampa e decine di convegni dedicati e alla fine il risultato di portata storica per ANC e per tutti i colleghi è arrivato. L'alleato in questa battaglia è stato il senatore e collega Andrea De Bertoldi, sempre attento alle istanze della categoria. Altro giusto riconoscimento, è stata l'approvazione dell'emendamento al DL Sostegni, che riconosce ai professionisti la sospensione dei termini delle scadenze in caso di covid. ANC, allo scopo di rendere immediatamente fruibili i suddetti benefici, ha redatto e diffuso un vademecum di agevole consultazione (pubblicato anche sul nostro sito) per guidare i colleghi che si dovessero trovare nelle condizioni di usufruire del differimento ed esercitare questo diritto.

Nel 2021 abbiamo ottenuto la revisione e l'aggiornamento, da parte dell'Istat, dei codici ATECO relativi alla nostra professione, questione portata all'attenzione del Consiglio dal consigliere Giovanni Augello. Dal 2019 ANC (unico soggetto che si sia mai interessato alla questione) aveva avviato un'interlocuzione con l'Istituto che alla fine si è rivelata proficua, affinché lo stesso intervenisse sui codici esistenti, in ragione dell'entrata in vigore nel 2008 dell'Albo Unico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e provvedesse alla creazione di uno specifico codice per l'attività di esperto contabile. Da quest'anno ANC è entrata a far parte del gruppo stabile dei soggetti che collaborano con l'Istat per la revisione dei codici ATECO, sempre attraverso la disponibilità del collega Augello, che voglio ringraziare pubblicamente.

Per quanto riguarda la giustizia tributaria, nel settembre 2022 in coordinamento con l'Associazione Magistrati tributari, ANC ha aderito allo sciopero che prevedeva l'astensione dalla presenza nelle commissioni tributarie, per protestare contro la riforma. ANC, ricordiamo, è presente presso il tavolo della riforma della giustizia tributaria, promosso dall'AMT ed ha partecipato alle audizioni interministeriali e parlamentari dove ha potuto rappresentare le esigenze di garanzia dei principi di imparzialità, terzietà e indipendenza degli Organi giudicanti, necessità del collegio per tutte le controversie e in tutti i gradi, mediazione tributaria,



specializzazione dei giudici, certezza dei tempi e snellimento delle procedure. A proposito di astensioni, ricordiamo quella proclamata a settembre 2020, motivata dalle continue lesioni delle prerogative professionali dei commercialisti, a danno dell'attività professionale, con inevitabili ricadute sui contribuenti e le imprese, come il rifiuto di accordare la proroga al 30 settembre 2020 dei versamenti derivanti dall'autoliquidazione dei modelli dichiarativi. L'astensione è stata poi revocata, con decisione non unanime (in ogni caso non di ANC) delle associazioni proclamanti, a fronte di un incontro ministeriale in cui fu promesso un tavolo permanente, effettivamente mai partito. A proposito dei rapporti di collaborazione con le altre associazioni di categoria, abbiamo registrato, in questi quattro anni, uno stop a quasi tutte le possibili collaborazioni nelle iniziative (tranne che per sporadiche azioni di concerto con alcune delle associazioni), anzi a volte vi sono state iniziative da parte di alcune di esse, che denunciavano una volontà divisiva. In occasione della campagna elettorale per il rinnovo del CNDCEC, alcune sigle hanno riproposto la questione del titolo professionale, battaglia di assoluta retroguardia e argomento inutilmente divisivo per la categoria. Così come è stato riproposto in maniera strumentale il falso problema dell'unificazione delle due Casse, mai auspicata da ANC, che invece l'UNGDCCEC ci ha attribuito come istanza, sulla base di documentazioni lontane nel tempo, parziali e usate fuori contesto. Nell'ultimo periodo, in occasione della pubblica consultazione del codice deontologico, le nove sigle si sono riunite nella richiesta della dilazione dei termini, ma quella è stata l'unica volta in cui si è svolta un'azione congiunta (le osservazioni sono state inviate assieme ad Andoc e Unico). Per quanto riguarda la riforma del 139, le proposte di modifica sono state condivise solamente con Andoc, Adc e Unico.

ANC, all'inizio del quadriennio, ha continuato a vigilare anche nel secondo periodo della decretazione d'urgenza, mettendo sotto la lente d'ingrandimento i decreti sostegni e sostegni-bis, anche attraverso l'organizzazione di conferenze stampa in coordinamento con rappresentanti parlamentari (6 aprile 2021 sala stampa Camera dei Deputati, assieme a Confimi, On. Trano, On.le Granato).

Ricordiamo l'ottenimento della proroga all'entrata in vigore dello SPID obbligatorio per i professionisti in qualità di intermediari delegati alle funzioni da parte dei contribuenti, istanza, questa, anch'essa segnalata dalla sola ANC. Sull'esterometro, si è riusciti, attraverso l'azione congiunta con Confimi Industria, ad ottenere per l'anno 2021 la cadenza semestrale.



Sono proseguiti incontri e audizioni in Parlamento con gli esponenti e le Commissioni di nostro diretto interesse. Si è ottenuto che non fosse attribuita ad altri soggetti la possibilità di apporre il visto di conformità e l'invio delle dichiarazioni, (presidiando e preservando così le prerogative dei commercialisti), la riapertura dei termini delle rate scadute degli avvisi di irregolarità (richiesta che la sola ANC aveva formulato), un intervento dei Garanti del contribuente sulla questione dell'immissione dei dati relativi agli aiuti di Stato nelle dichiarazioni (dati già in possesso della P.A.), la riapertura dei termini per effettuare l'adesione al servizio di consultazione e conservazione delle fatture elettroniche.

Prosegue il presidio del funzionamento delle piattaforme della pubblica amministrazione. In particolare, ogni volta che i sistemi dell'Agenzia delle Entrate sono entrati in blocco, ANC è prontamente intervenuta (anche grazie alla rete dei colleghi che da tutto il territorio fanno pervenire segnalazioni) attraverso la diffusione di comunicati e richieste di ripristino. Nel novembre 2023 abbiamo lanciato una grande iniziativa tra i colleghi (presentata in occasione del convegno nazionale di Pisa), chiedendo loro di segnalare i malfunzionamenti che quotidianamente riscontrano. Attraverso la collaborazione del collega e amico Andrea Bongi, componente del comitato scientifico di ANC, è stata operata una sintesi delle segnalazioni, poi inserita in un dossier completo di altre istanze, che abbiamo sottoposto e consegnato al Viceministro Leo.

Anche nei confronti dell'Inps abbiamo segnalato mancanze e malfunzionamenti, in particolare rispetto all'oramai consueto fenomeno che avviene ogni anno dell'invio certificazioni uniche errate e poi rettificata, a dichiarazione già trasmessa, così come il blocco del cassetto bidirezionale.

Un cenno, poi, merita l'azione sul problema dei dati nel sistema tessera sanitaria, sulle deleghe agli intermediari, e sul credito d'imposta carburante degli autotrasportatori. Gli interventi sulle singole questioni sono stati a decine, pressoché quotidiani, la cui pedissequa elencazione ometto, ma tutta presente e dettagliata sul nostro sito web.

Presso il TAR, nel corso del 2022, è stato depositato, assieme a AIDC, Unagraco, UNGDCEC e SIC e a singoli colleghi, il ricorso contro la formulazione del modello autodichiarativo "aiuti di Stato". Dopo il respingimento nel giugno 2022 della richiesta di sospensiva, l'udienza nel merito si è tenuta nell'ottobre 2023, ed è stata dichiarata l'improcedibilità per sopravvenuta



carezza d'interesse, in quanto, nel frattempo, l'Agenzia delle Entrate aveva modificato il modello secondo quanto chiesto da ANC. Ricordiamo anche il ricorso-pilota al TAR Campania nel maggio 2022, per conto del collega iscritto Odcec Benevento, il quale si era visto, per motivi formali, rifiutare l'inserimento nell'elenco degli esperti indipendenti della crisi d'impresa.

Prosegue il consolidamento del rapporto con Confimi Industria. Nel dicembre 2021 è stato organizzato a Roma presso Palazzo Ferrajoli un convegno in occasione della presentazione del manifesto congiunto contenente istanze comuni quali l'elevazione dello Statuto del Contribuente a norma di rango costituzionale, l'inapplicabilità delle sanzioni in caso di violazioni meramente formali, ristabilire certezza in merito ai ruoli degli attori in campo fiscale, l'urgenza del contrasto all'escapologia fiscale, il rifiuto di norme in deroga al sistema di riscossione dell'iva come lo split payment, l'opportunità di procedure che agevolino il recupero dell'iva su insoluti, il superamento del regime fiscale di doppia tassazione al quale sono sottoposte le Casse di Previdenza Private, il baratto finanziario 4.0. Nel mese di luglio 2022, in occasione delle audizioni per la conversione del nuovo decreto semplificazioni, ANC e Confimi hanno avuto modo di rappresentare la loro posizione su esterometro, forfetari, Intrastat, trasparenza ex L. 124/2017, proroga termini Sabatini per le difficoltà attuali di approvvigionamenti.

Sempre assieme a Confimi è stata presentata nel gennaio 2023, in occasione del convegno nazionale di Roma) al Viceministro Leo, una nota congiunta contenente la richiesta di una serie di istanze di semplificazione (precompilate Iva, cassetto unico agevolazioni d'impresa, decreti attuativi sul baratto finanziario)

Per quanto concerne la tutela delle nostre prerogative, ritengo importante ricordare la battaglia contro l'estensione del visto di conformità ai tributaristi. Nel maggio 2023 il Governo aveva espresso parere favorevole ad un ordine del giorno che prevedeva tale estensione. Nel giro di pochissimo, ANC ha coinvolto i rappresentanti politici di riferimento ed ha ottenuto rassicurazioni circa la non attuazione del provvedimento. Tale azione è stata possibile attraverso il costante presidio, pur con le nostre risorse limitatissime, dell'attività del Parlamento e dell'Esecutivo. Purtroppo, anche in questo caso, abbiamo assistito ad una appropriazione dell'azione da parte del Consiglio Nazionale, il quale attribuiva pubblicamente a se stesso il merito dell'intervento. A proposito dello stato di salute della professione e delle future prospettive, ANC ha lanciato presso gli ODCEC e le associazioni territoriali un sondaggio



nazionale sul futuro della professione, chiedendo ai Presidenti e ai rispettivi Consigli un parere in merito.

Su rapporto con il Mef e l'Agencia delle Entrate, dobbiamo registrare un buon dialogo con il Viceministro Leo, presso il quale siamo stati ricevuti più volte e al quale abbiamo sottoposto diversi dossier, il più importante dei quali è naturalmente il calendario fiscale ad oggi insostenibile e che, nonostante le modifiche dell'ultimo anno, necessita di una sostanziale armonizzazione e semplificazione degli adempimenti, e in cui si innesta l'incognita del concordato preventivo biennale. Su quest'ultimo tema ANC è stata ricevuta nel luglio 2024 in audizione avanti le Commissioni finanze congiunte di Camera e Senato, dove ha potuto esprimere (depositando anche un documento) tutte le perplessità e obiezioni rispetto a questo strumento, che reca con sé una serie di incertezze normative e di pratica applicazione ed ha proposto una serie di interventi correttivi e integrativi.

Sempre presso il Mef, ANC ha partecipato nel marzo 2024 alla pubblica consultazione sul decreto di recepimento della direttiva UE2022/2464 (CSRD), proponendo alcune modifiche relative ai requisiti richiesti ai commercialisti.

Anche se solo con un cenno, merita menzione la protesta contro il tilt del sistema in occasione del click day sul credito d'imposta carburanti (settembre 2022) e la richiesta di proroga dell'esonero dall'obbligo di fatturazione elettronica dal 2023 delle prestazioni sanitarie, per i perduranti motivi legati al rispetto delle norme sulla privacy.

Sull'equo compenso, dopo l'approvazione del ddl nel gennaio del 2023, ANC, pur plaudendo alla conclusione di un iter lungo anni, ha auspicato alcuni interventi correttivi rispetto a criticità evidenti sulle alle tutele dei professionisti quando si confrontano con soggetti forti.

Un accenno va senz'altro fatto all'attività in favore dello sblocco dei crediti incagliati in occasione della modifica della norma sui bonus edilizi, sui disservizi connessi alla rottamazione quater, sulla pioggia di avvisi, lettere e atti notificati da parte di Agenzia Riscossione e Inps e sui tempestivi interventi, in occasione delle emergenze legate al maltempo, per richiedere i necessari stop agli adempimenti, sulla necessità di rivedere i sistemi di nomina dei revisori degli enti locali.

FORMAZIONE



Negli ultimi quattro anni, nonostante le misure pandemiche, è proseguita con regolarità l'attività di formazione che ANC svolge quale soggetto autorizzato (ricordiamo sia per gli iscritti all'Albo CNDCEC che per i Consulenti del lavoro – al momento in attesa di rinnovo). Prosegue, a fianco dell'attività in presenza, l'utilizzo della nostra piattaforma che consente l'ingresso fino a 3000 partecipanti per dare la possibilità a quanti più iscritti di accedere agli eventi, tenuti sempre da docenti di alto profilo. ANC è stata anche di supporto alla formazione accreditata dagli Ordini, collaborando con loro per la realizzazione di molti eventi che si sono tenuti sulla piattaforma webinar ANC. Il risultato che possiamo vantare ad oggi è ha dato questo impegno si sostanzia in circa 350 eventi tra il settembre 2020 il settembre 2024, numeri che ci rendono orgogliosi di avere messo in campo un sistema formativo che consente a colleghe e colleghi di avere uno strumento di aggiornamento facilmente fruibile e altamente qualificato, gratuito nella maggior parte dei casi. Ricordo con soddisfazione che siamo divenuti punto di riferimento autorevole e raggiungibile, e per aver organizzato corsi di alto contenuto teorico, ma anche di spiccato taglio pratico.

Una particolare menzione va ai due corsi itineranti, ciascuno di quattro giornate. Il primo sulla crisi d'impresa, tenutosi nell'aprile 2022 da ANC Bari e ANC Ragusa, evento di altissimo profilo scientifico, per cui ancora una volta ringrazio l'impegno dei presidenti Scalera e Paolino e delle loro rispettive squadre. Il secondo, sempre di altissimo livello, sulla riforma del processo tributario, si è tenuto tra ottobre e novembre 2023 e ha visto la collaborazione delle Associazioni di Bari, Milano, Palermo e Roma, per cui ringrazio ancora i presidenti Scalera, Di Leva, Lesto e Zambotto.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Nel corso di questo ultimo mandato l'attività di comunicazione si è sensibilmente intensificata permettendo all'ANC di acquisire una sempre maggiore visibilità sulla stampa specializzata, sui media digitali e sulle tv. La crescente visibilità ha evidentemente contribuito all'affermazione di ANC quale interlocutore qualificato, che viene interpellato sui temi dell'economia e del fisco, e al quale gli operatori dell'informazione si rivolgono frequentemente per conoscerne la posizione rispetto a norme e provvedimenti che riguardano la categoria e la professione.



Al potenziamento dell'attività di comunicazione ha sicuramente contribuito l'esperienza della web tv che nel corso degli anni si è dimostrata uno strumento importante per cercare di valorizzare al meglio sia l'attività istituzionale nazionale, sia l'intera rete ANC costituita dalle associazioni locali aderenti e dalle delegazioni, dando il giusto risalto alle attività realizzate dai territori.

Dal 2023 è intervenuto un cambiamento nella gestione della web tv, che ha reso più semplice l'utilizzo di questo canale permettendo di farne un impiego più ampio e strutturato. Oggi la webtv di ANC è presente non solo in occasione dei convegni del calendario nazionale, ma anche per le altre iniziative promosse, sia a livello nazionale sia locale, oltre a seguire i principali momenti dell'attività istituzionale della nostra associazione.

Nel corso degli ultimi due anni è stato implementato anche l'utilizzo dei canali social che permettono di promuovere e comunicare all'esterno, in modo veloce e diretto, il lavoro che l'associazione porta avanti.

Resta un canale fondamentale per l'attività di comunicazione anche il sito internet, i cui contenuti sono costantemente aggiornati. Con il suo rinnovamento nel 2021 e con il restyling del logo nazionale e la realizzazione di loghi personalizzati per tutte le associazioni aderenti si è inteso valorizzare il brand ANC e la sua riconoscibilità. Attraverso il sito web si ha la possibilità di comunicare e offrire alle colleghe e ai colleghi, associati e non, l'opportunità di conoscere ed essere informati sull'ANC e la sua rete territoriale, ed è per questo che è stata promossa quest'anno l'iniziativa dei minisiti ossia siti web con formato standardizzato (stessa struttura, stessa grafica e contenuti condivisi), realizzati a condizioni di assoluto vantaggio, con l'intento di agevolare le associazioni aderenti.

Il progetto dei minisiti, infatti, sviluppato insieme al nostro web master, ha l'obiettivo di far sì che tutte le associazioni aderenti abbiano un loro sito, con particolare attenzione alle realtà più piccole e meno strutturate, per le quali la realizzazione e la manutenzione di un portale comportano un impegno economico che può essere spesso difficile da sostenere. Ad oggi sono 7 le associazioni per le quali è stato realizzato il minisito e l'auspicio è che il numero possa presto aumentare con future altre adesioni.

Altro strumento attraverso il quale ANC svolge la sua attività di informazione e comunicazione è la piattaforma Mailup, che ormai da diverso tempo viene utilizzata per la gestione della posta



massiva, con l'organizzazione degli invii periodici delle newsletter alla mailing list dell'associazione, i cui contatti sono periodicamente implementati e aggiornati. Nel tempo, il numero delle news veicolate è andato crescendo per quanto riguarda sia le comunicazioni di carattere istituzionale (i comunicati stampa, le lettere aperte, le iniziative promosse) sia le informative di carattere promozionale dedicate ai partner nazionali e alle convenzioni con loro realizzate.

È naturalmente parte integrante dell'attività di comunicazione quella condotta nei confronti del consiglio direttivo e delle associazioni aderenti che è sempre assicurata in tempo reale, una comunicazione che, attraverso i resoconti che vengono veicolati con cadenza mensile, ha come oggetto anche gli impegni che il sottoscritto svolge di persona nella qualità di presidente.

ASSOCIAZIONI LOCALI

La struttura portante della nostra Associazione è costituita dalle associazioni locali e dalle delegazioni. Le ultime adesioni, in ordine di tempo, sono state le associazioni di Paola nel 2022 e di Cosenza nel 2023, nel corso dell'ultimo mandato la struttura a livello territoriale si è caratterizzata per una sostanziale stabilità, con la presenza di ANC nella gran parte delle regioni italiane. Nonostante la difficoltà di riuscire a fidelizzare gli iscritti e a farne di nuovi, le associazioni aderenti, nella maggior parte dei casi, sono state presenti e attive sui territori, non facendo mai mancare all'ANC Nazionale il loro sostegno. Il nostro impegno per il futuro non può che essere quello di continuare a lavorare per far sì che le colleghe e i colleghi desiderosi di sostenere l'attività sindacale siano sempre più numerosi. È importante però che anche il numero delle associazioni riprenda un trend di crescita, grazie alla costituzione di nuove realtà che permetteranno alla rete della nostra ANC di corrispondere in modo sempre migliore alla geografia degli ordini territoriali.

ATTIVITÀ COMMERCIALE - CONVENZIONI

Anche in quest'ultimo mandato si è registrata una sensibile crescita dell'attività commerciale che ha permesso la realizzazione di nuovi accordi di convenzione (tra i più recenti ricordo quello con Anima SGS nel settore della previdenza integrativa), come pure il rinnovo di collaborazioni che negli anni si sono consolidate con numerosi partner nazionali, tra questi, senza qui



menzionarli tutti, Il Sole24ore, Plus Simple Broker, Caf CndI, Commerfin, Visura, Giuffrè, Seac, Alavie.

Esperienza da evidenziare sicuramente è quella avviata nel 2019 con StudioBoost, per mezzo della quale, attraverso il progetto Convergence, ANC è riuscita ad offrire agli iscritti una soluzione a seguito dell'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica. Nell'ambito di questo progetto si è cercato anche di giungere alla realizzazione di un software gestionale per la categoria e al riguardo intendo rivolgere un particolare ringraziamento al consigliere Andrea Vedovello che si è reso disponibile per partecipare alla fase di test del software.

La collaborazione con StudioBoost, che negli anni è stata portata avanti e che nel tempo si è modificata e implementata, ha raggiunto una sostanziale stabilità per quanto riguarda il margine di introito per l'Associazione.

L'affermazione di ANC in termini di visibilità, che è stata conseguita innegabilmente nel corso di questi anni attraverso un lavoro di squadra, al quale tutti, Consiglio Direttivo e Associazioni della rete ANC, hanno contribuito, ha accresciuto la capacità di attrarre potenziali partner commerciali che, sempre più frequentemente, contattano la nostra Associazione perché interessati a proporre collaborazioni e convenzioni. Naturalmente ANC dovrà continuare a lavorare su questo fronte, sia per consolidare le partnership esistenti sia per intercettare nuovi partner affidabili e interessati alla platea dei commercialisti per la promozione dei loro servizi e prodotti professionali.

Tale impegno sappiamo bene quanto sia importante per la disponibilità di risorse e per la possibilità stessa di portare avanti l'attività istituzionale, è quindi motivo di soddisfazione poter sostenere che anche nel corso di quest'ultimo mandato la gestione dell'attività commerciale ha fatto registrare risultati positivi contribuendo a quel processo di consolidamento dell'assetto patrimoniale dell'associazione, attestato dal costante incremento del fondo patrimoniale, che dal 2020 al 2023 è stato di circa il 42%. Ciò che possiamo dunque affermare è che la nostra associazione è in salute, dato questo incontrovertibile che ci deve rendere orgogliosi tutti e che naturalmente è stato possibile conseguire grazie anche alle quote delle associazioni e quindi al sostegno degli iscritti, il cui ruolo è centrale per la vita della nostra ANC.

ATTIVITÀ CONVEGNISTICA NAZIONALE



2021 | Convegni Firenze 08.10.2024 – Palermo 19.11.2021 – Conferenza Confimi Roma 14.1.2021.

2022 | Convegni Pisa 18.03.2022 – Roma 25.05.2022 - Vicenza 27.09.2022 nell'ambito del Congresso di metà mandato - Catania 04.11.2022.

Partecipazione Manifestazione Fiera del Credito 14/15/ giugno 2022 con workshop ANC – Manifestazione Job&Orienta Verona 24/26 novembre 2022 con workshop ANC – Adesione all'iniziativa Gruppo Donne di Confimi Industria sul sostegno dell'imprenditoria femminile con eventi pubblici ottobre/novembre 2022.

2023 | Convegni Roma 18.01.2023 – Torino 10.03.2023 – La Spezia 06.10.2023 – Pisa 24.11.2023.

Partecipazione Manifestazione Fiera del Credito 23/24 maggio 2023 con workshop ANC - Conferenza Stampa su Riforma fiscale 31.05.2023 - Conferenza stampa 19.12.2023 sul calendario fiscale – Master tributario itinerante con le giornate organizzate a Bari il 10/10, a Milano il 26/10 e a Roma il 14/11.

2024 | Convegni Roma 24.01.2024 – Pesaro 19.04.2024 – Pozzuoli 27.09.2024 nell'ambito del Congresso Elettivo per il mandato 2024/2028 nei giorni 26/27/28 settembre 2024 – Convegno “Obiettivo Futuro” Pisa 6 dicembre 2024.

L'organizzazione di eventi costituisce sempre per ANC un momento particolarmente impegnativo, che viene portato avanti con la collaborazione delle associazioni territoriali di volta in volta coinvolte, e che vede l'adozione di uno schema ormai consolidato, con un calendario annuale che contempla non meno di 3 convegni l'anno e il coinvolgimento degli sponsor nazionali nell'ambito degli accordi realizzati.

L'appuntamento annuale di Pisa è sicuramente tra quelli di maggior rilievo e quest'anno raggiungerà il traguardo della ventesima edizione.

Da quando con la pandemia si è imposta la necessità di organizzare eventi nella modalità online, è stata messa a disposizione delle associazioni la piattaforma per lo svolgimento di webinar, e anche dopo il concludersi dell'emergenza pandemica, l'esperienza degli eventi da remoto è proseguita e la piattaforma ANC continua ad essere a disposizione delle associazioni locali, dando loro la possibilità di svolgere attività formativa per gli iscritti.



Senza contare, inoltre, che la piattaforma rappresenta una soluzione alla quale diversi partner nazionali guardano con interesse per l'organizzazione e la promozione di eventi nell'ambito degli accordi di collaborazione con ANC.

CONCLUSIONI

Nella consapevolezza di aver tralasciato di menzionare, per esigenze di sintesi, molte delle attività che ANC ha promosso e svolto in questo quadriennio, concludo la mia relazione lasciando a ciascuno di voi la facoltà di formulare un sereno giudizio su come l'Associazione in questi anni sia stata sostenuta da questa squadra. Per quanto mi riguarda penso, come sempre, che certamente ancora di più si poteva fare, ma che, in ogni caso, non avrei potuto avere compagni di viaggio migliori di quelli che ho avuto, perché ognuno di loro si è speso per dare il proprio contributo, al limite delle possibilità che la vita professionale e familiare gli ha concesso, a volte anche forzandolo. Anche per questa ragione non permetto a nessuno di sminuire il nostro ruolo e la nostra funzione nell'ambito della Categoria: l'attività sindacale non porta remunerazioni, incarichi, né tantomeno prestigio sociale e relazioni ad alti livelli, ma la considerazione dei colleghi e il loro rispetto. Sono certo che tutti voi, eletti o meno nella nuova compagine nazionale, indipendentemente dal ruolo che sarete chiamati a svolgere per i prossimi quattro anni, terrete conto del significato e del valore del vostro contributo. Permettetemi, da ultimo, di fare un richiamo che, chi mi conosce, sa essermi caro da sempre, e cioè al fatto che se continueremo a pensare ad ANC come a una grande famiglia, qualsiasi differenza di vedute, qualsiasi contrasto, potranno essere affrontati e superati in nome di un interesse superiore, a beneficio di tutta la Categoria.

Roma, 23 settembre 2024

Il Presidente
(Marco Cuchel)
